

Ecco gli appuntamenti del prossimo mese ai quali i contribuenti devono prestare attenzione

DS6901

DS6901

Fisco, settembre sarà bollente

Tra adesione al cpb, avvisi bonari e 165 scadenze fiscali

A settembre si concentreranno ben 165 appuntamenti fiscali. Maxi scadenza prevista per il 16 settembre, data in cui i contribuenti saranno chiamati al versamento di 133 tipologie di imposte

DI GIULIANO MANDOLESI

Alle porte un settembre di fuoco per contribuenti e professionisti: in arrivo 165 scadenze fiscali, tra il 1 ed il 5 settembre ripartono rispettivamente gli invii ed i pagamenti degli avvisi dell'agenzia delle entrate ed entro fine mese si dovranno completare le trasmissioni dei 730.

Inoltre, sempre entro la fine del mese, i contribuenti che vorranno aderire al concordato preventivo biennale (Cpb) dovranno manifestare la volontà di aderire al patto fiscale inviando, in forma congiunta o disgiunta dal modello redditi, il modulo Cp necessario per la sottoscrizione dell'accordo fiscale.

La gestione e gli invii per le adesioni al Cpb entro il prossimo 30 settembre inevitabilmente anticiperanno di un mese i tempi per gli studi professionali e per i contribuenti per la trasmissione delle dichiarazioni di redditi che inevitabilmente dovranno essere pronte, controllate e "chiuse" entro tale data per cristallizzare i calcoli della proposta fiscale.

In arrivo 165 scadenze fiscali.

Nei 30 giorni di settembre si concentreranno ben 165 appuntamenti fiscali che inizieranno già il primo del mese con 3 tipologie di versamenti ed una dichiarazione di competenza principalmente degli enti non commerciali.

Maxi scadenza è poi prevista per il 16 settembre, data in cui i contribuenti saranno chiamati al versamento di ben 133 tipologie di imposte tra iva, ritenute e rate del saldo 2024 e del primo acconto 2025 di irpef, ired, ed irap oggetto di dilazionate.

Entro il 30 settembre sono invece previste altre 28 diverse scadenze tra versamenti, comunicazioni ed adempimenti di cui, una delle principali, è quella di trasmissione dei modelli 730/2025 sia nella versione "autonoma" del precompilato da parte di contribuenti dichiaranti sia da parte di caf e professionisti a cui sono stati consegnati i documenti dei clienti tra il 1° ed il 30 del mese.

Entro il 30 settembre l'adesione al concordato preventivo biennale.

Sempre entro la fine del mese i contribuenti, supportati dai propri consulenti, dovranno scegliere se aderire al concordato preventivo biennale per il biennio '25-'26. L'adesione potrà essere manifestata tramite invio del modello Cp in modalità congiunta, insieme al modello redditi ed isa o in forma disgiunta trasmettendo il frontespizio del modello redditi con compilato il codice "1 - Adesione" nella casella "comunicazione Cpb". In ogni caso chi sceglierà di aderire avrà un mese di tempo in meno per "chiudere" la propria dichiarazione dei redditi considerato che il termine ordinario per le trasmissioni dei modelli è il 31 ottobre prossimo ma i modelli, in caso di sottoscrizione del patto, dovranno essere pronti e perfetti un mese prima, entro il 30 settembre.

Dal 5 settembre ripartono i pagamenti degli avvisi bonari.

Dal prossimo 5 settembre torneranno a correre i termini di versamento degli avvisi bo-

nari congelati dalla sospensione feriale estiva.

La sospensione in commento è quella disciplinata dal comma 17 dell'articolo 7 quater del dl 193/2016, secondo cui "sono sospesi dal 1° agosto al 4 settembre i termini di trenta giorni previsti dagli articoli 2, comma 2, e 3, comma 1, del dlgs 462/1997, e dall'articolo 1, comma 412, della l. 311/2004, per il pagamento delle somme dovute, rispettivamente, a seguito dei controlli automatici effettuati ai sensi degli articoli 36-bis del dpr 600/1973, e 54-bis del dpr 633/1972, e a seguito dei controlli formali effettuati ai sensi dell'articolo 36-ter del citato dpr 600/1973 e della liquidazione delle imposte sui redditi assoggettati a tassazione separata".

Il 31 agosto si concluderà la sospensione della notifica da parte dell'agenzia delle entrate di una serie di atti, la cui trasmissione è inibita dal 1 al 31 agosto grazie all'articolo 10 del decreto legislativo 1/2024. Dal 1 settembre quindi l'agenzia delle entrate può di nuovo procedere ad inviare ai contribuenti le comunicazioni degli esiti dei controlli automatizzati sulle imposte sui redditi ed iva, le comunicazioni degli esiti dei controlli formali, gli avvisi con gli siti della liquidazione delle imposte dovute sui redditi assoggettati a tassazione separata ed anche gli inviti all'adempimento di cui all'articolo 1, comma 412, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (le c.d. lettere di compliance).

— © Riproduzione riservata — ■

